

TAR LAZIO

Agrotecnici, esami per tutti

DI MARIO PELLEGRINO

I laureati magistrali e specialistici possono accedere agli esami di abilitazione alla professione di agrotecnico. Lo ha stabilito il Tar del Lazio con sentenza n. 9925/2016 del 23 settembre 2016, accogliendo il ricorso del collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati. Nello specifico il Tar ha annullato l'ordinanza ministeriale del 15 aprile 2016, con cui il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca escludeva i laureati magistrali e specialistici dall'esame di agrotecnico, nonostante questi fossero stati ammessi nel 2015. Ad avviso del Tar, il provvedimento del Miur è nullo perché contrasta con un principio di diritto generale, applicabile a tutte le categorie professionali, in base al quale i laureati magistrali e specialistici possono candidarsi a tutte le posizioni dove accedono i laureati triennali, anche in quanto hanno un titolo superiore. La sentenza, tuttavia, è arrivata alla vigilia delle prove d'esame, perciò quest'anno andrà a beneficio dei soli candidati in possesso

di laurea magistrale che hanno presentato la domanda di partecipazione agli esami indipendentemente dall'ordinanza del Miur. A loro vantaggio ha giocato anche il comportamento dell'albo professionale degli agrotecnici che non ha frapposto alcun ostacolo alla presentazione delle domande e che ha sempre ribadito al Miur l'irragionevolezza dell'ordinanza sugli esami abilitanti. «Abbiamo sempre avuto chiaro come il nostro ruolo sia quello di aiutare i giovani laureati nel loro desiderio di intraprendere una autonoma attività professionale, anche scontrandoci contro la diversa decisione del Miur, all'evidenza erronea e irragionevole. Per questo ci siamo assunti, senza esitare, la responsabilità di ammettere agli esami tutti i laureati magistrali, sebbene "con riserva", fino a ricorrere contro il Miur, cosa mai successa nei precedenti vent'anni. Ed i fatti ci hanno dato ragione», ha commentato Lorenzo Gallo, presidente del Collegio nazionale.

© Riproduzione riservata